

CONFAGRICOLTURA IN SOFFERENZA ANCHE LA SOIA, BUONI I FORAGGI E LE NOCCIOLE

# Intanto sulle colture: bene le viti, male il mais

Sono le coltivazioni di mais e soia che più stanno soffrendo delle bizzarrie meteorologiche di questi mesi di primavera e inizio estate.

A dirlo sono i tecnici agronomi di Confagricoltura che hanno fatto una ricognizione su tutto il territorio provinciale e raccolto gli "stati di avanzamento" delle colture più diffuse.

A partire dalle vigne, sulle quali vi sono alti carichi di aspettative dopo la "vendemmia perfetta" del 2015.

Beppe Turnesi e Sandro Menotti hanno aggiornato le previsioni sulle produzioni viticole delle zone di Asti, Monchiero, Cossigliolo e Nizza. «Il tempo instabile che ha caratterizzato tutto il mese di maggio e la prima quindicina di giugno con temporali pressoché giornalieri - dicono - sta ostacolando le attività in vigna. Preoccupano anche le grandinate a macchia di camaleonte sul territorio che in alcuni casi hanno generato danni consistenti alle colture. Detto questo, non si registrano variazioni di produttività e le rese sono nei limiti dei disciplinari».

Concludendo per la previsione di un'annata molto produttiva, non anticipata ma non tra le migliori dal punto di vista qualitativo.

A vederci peggio sono invece le coltivazioni del mais e della soia.

«Le temperature basse che favoriscono gli attacchi di siccato e invernato, stanno rallentando invece lo sviluppo del mais - sostiene Enrico Masenga che ha anche visitato le zone di Villanova, San Damiano - Questa coltura,



IL GRANO È FRA LE COLTURE FAVORITE DI QUESTA ANNATA AGRARIA

per essere performante, richiede temperature più alte e in media si presenta indietro nel ciclo di almeno dieci giorni, questo indipendentemente dall'epoca di semina». Anche se è comunque ancora troppo presto per fare previsioni sul raccolto visto che sarà determinante la piovosità del mese di luglio visto che si parte da un invernato e una primavera con precipitazioni di molto sotto la media.

La soia soffre invece di problemi sanitari visto che la piovosità favorisce la nascita di infestanti. «È indispensabile - consiglia Masenga - un monitoraggio costante dei campi e maggiori interventi di diserbo».

Buona l'annata del foraggio per la quale gli agricoltori hanno espresso soddisfazione sia per la qualità che la quantità di fieno più prodotto. Buono anche il versante delle

coltivazioni di grano e orzo.

«L'autunno e l'inverno mi hanno favorito l'accestimento quindi le coltivazioni si presentano fitte e ben radicate - spiega ancora Masenga - A differenza di altri mesi due anni, in cui ad inizio giugno si sono verificati periodi di elevato calore che avevano bloccato l'accrescimento delle cariossidi, quest'anno il clima fresco sta favorendo la maturazione e quindi si prevedono delle produzioni superiori alla media. Anche dal punto di vista sanitario i campi di grano si presentano senza particolari sintomi di fusariosi e con le foglie a bandiera sane anche negli appezzamenti non trattati con la fungicida».

Si prevede una buona annata anche per chi ha investito nelle nocciole perché l'inverno miti ha favorito le fioriture e si conferma una elevata presenza di frutti sulle piante.

## VENERDI

### Disinformazione contro Israele: ospite Paganoni

Appuntamento nel tardo pomeriggio di venerdì con un importante intellettuale italiano invitato dalle associazioni Italia-Israele di Asti e Alba e dal Rotary.

Si tratta di Marco Paganoni, docente all'Università di Trieste, direttore del sito Israele.net e del periodico Nes. Sarà lui il relatore del convegno in programma alle 18,15 nella Sala Platone del Municipio di Asti dal titolo: L'infideltà delle falsità: la disinformazione contro la democrazia israeliana.

«Il convegno - afferma Luigi Florio, presidente dell'Associazione Italia-Israele di Asti - intende evidenziare come nei confronti dello Stato Ebraico, che rappresenta l'unica vera democrazia al mondo del Medio Oriente oltre che un'economia tra le più sviluppate al mondo che ha sconfitto pressoché interamente la disoccupazione, quasi tutti gli organi di informazione nutrano un preconcetto discriminatorio, evidentemente legato al fenomeno dell'antisemitismo non ancora morto con il crollo dei totalitarismi del XX secolo».

L'incontro è ad ingresso libero e aperto a tutta la cittadinanza.

## notizie in breve



### BOSTICCO E IANNUZZI NUOVI SOCI ROTARY

Sono entrati a far parte del Rotary Club di Asti due nuovi soci: l'imprenditore Carlo Bosticco, titolare della ditta Format, e l'assicuratore Alessandro Iannuzzi, agente della Vittoria Assicurazioni. L'ingresso è avvenuto nel corso di una serata conviviale svoltasi presso l'albergo Rostorgner. Reale, sede sociale del Rotary.

Nella foto a destra il presidente del Rotary, Renato Romagnoli, Alessandro Iannuzzi, Carlo Bosticco, Antonio Nanni e Miro Di Sabato.

### SUTA IL CAMPANINI, SAN GIULIO FA FESTA

Week end di festa quello prossimo nella frazione San Giulio di San Damiano. Si inizia venerdì alle 19 con l'apertura dello stand gastronomico e poi serata con la Explosion Band. Sabato pomeriggio gara a bocce giovanile, cava in stand gastronomico e balla con i Roeri. Domenica mattina inizia la paule a bocce per il Trofeo Carozzeria dei Roeri. Alle 10,30 messa in sede di nuovo buon mangiare e l'orchestra spettacolo Giuliano e Taroni. Si chiude lunedì sera con la cena e l'orchestra di Roberto Polizzano. Tutte le serate musicali sono ad ingresso libero.

### VESPISTI ASTIGIANI AI WORLD DAYS A SAINT TROPEZ

Anche una delegazione dei Vespisti Moderni hanno partecipato al Vespa World Days dal 2 al 5 giugno 2016 a Saint Tropez in Francia.

Massimo Tagliaro, Gabriella Piano, Max Curta, Roberto Piras, Natalin Franco, Elide Merloni, Giuseppe Bigucci, Pio Marucci, Andrea Zappa, Luca Benvenuto, Gianfranco Battistella, Gianfranco, Angelita Mollo, Rachele Pissarini hanno coperto il viaggio dal Astigiano alla Costa Azzurra per essere presenti all'appuntamento annuale degli appassionati di Vespa.



## READING TEATRALE IL REGISTA E I SUOI RICORDI ASTIGIANI

### La guerra e i partigiani a Pino d'Asti nella magia del racconto di Berruti

DI DANIELA PEIRA

Il talento di un regista di lungo corso come Giulio Berruti ha restituito in tutta la sua drammaticità l'equivalenza dei anni della Seconda Guerra Mondiale, fra la follia colonialista italiana e la guerra fra italiani e Resistenza. Grandissima l'emozione suscitata nel parco della canonica di Pino d'Asti sabato scorso al reading "Io sono il tuo ricordo", riduzione di una sceneggiatura di cinque atti ideata per il teatro e riadattata appositamente per il pubblico astigiano con l'inserimento di molte parole e modi di dire dialettali magistralmente interpretati dal cantastorie Happy Buggerio.

Uno straordinario lavoro fatto su misura da Berruti che ha voluto così raccontare la "sua" seconda guerra mondiale, la "sua" Resistenza. «Un'importantissima pagina di storia che lui ha vissuto da bambino: nato nel 1936, Berruti ha seguito i genitori, fratelli e sorelle in Etiopia, dove il padre svolgeva l'incarico di medico militare. E poi la prigionia fra stenti e umiliazioni, il lungo viaggio di rientro in Italia senza il padre che era rimasto rinchiuso in Etiopia, gli anni della sopravvivenza a Pino, dove il padre si era rifugiato con i partigiani nella casa della nonna paterna insieme al comando GL, agli ordini di Alberto Sottano, detto il riccio, di cui vi sono le donne: la madre, coargiosissima che riuscì a contattare don Molas per scambiare due



INTERPRETI CON GIULIO BERRUTI E HAPPY BUGGERIO SUL PALCO (FOTO FRANCO GIOVE)

tedeschi catturati nelle campagne con il figlio Giulio detenuto in Questura a Torino, la nonna che aveva accolto partigiani e famiglia in un infinito gesto di protezione di affetti e patria, la sorella Fulvia che strappava un sorriso con la sua passione per la fisarmonica e che insieme al fratello Giorgio aveva una attiva partigiana.

«Troppo spesso si dimentica il ruolo delle donne nella guerra - ha detto Berruti in apertura dello spettacolo - il loro braccio hanno sostenuto quello dei loro uomini e, quando essi sono tornati, si sono presi cura di tutti, anche delle migliaia di mutilati ed invalidi di guer-

ra. Eppure in Italia non esiste un solo monumento dedicato alle donne e al loro ruolo insostituibile durante il conflitto». Lo spettacolo è stato anticipato anche dal saluto del sindaco Aldo Marchisio che ha fortemente sostenuto la ricerca storica del paese nato prossimo del paese già iniziata con la mostra di documenti e foto che si è chiusa domenica scorsa al progetto di restauro dell'antica bandiera della Società di Mutuo Soccorso e di quella dell'asilo, anch'esso d'epoca. I bambini che hanno cantato l'Inno di Mameli hanno aperto il cuore e la mente degli spettatori, numerosissimi.

## PREVENIRE IL MELANOMA GRAZIE AL CONTROLLO DEI NEVI: REFERTO AL 48 PER SE L'ESAME È SVOLTO IN UNA FARMACIA ASSOCIATA F.A.P.

La dermatoscopia è una nuova tecnica, introdotta negli anni '90, allo scopo di migliorare la diagnosi delle lesioni pigmentate della cute e di individuare i melanomi in una fase quanto più precoce possibile.

Attraverso l'osservazione della cute mediante un microscopio da contatto, il dermatoscopio, si possono osservare quei caratteri morfologici dei nevi non apprezzabili ad occhio nudo e sono correlabili a specifiche alterazioni istologiche. L'epiluminazione infatti, permette la valutazione diretta ed in modo assolutamente non invasivo ed indolore delle caratteristiche dei nevi consentendo di distinguere le lesioni pigmentate cutanee benigne da quelle maligne o "sospette tali", poiché i rischi sono atipici. Questa tecnica è oggi ritenuta un fondamentale supporto strumentale in oncologia dermatologica che consente facilità la diagnosi delle lesioni pigmentate cutanee e del melanoma in fase precoce e riduce la necessità di eseguire interventi di rimozione spesso inutili. Inoltre, la digitalizzazione delle immagini e la loro archiviazione in un computer, consentono il controllo nel tempo delle lesioni pigmentarie



Previene il melanoma con il controllo dei nevi

ritenute sospette, attraverso il semplice confronto delle immagini.

È consigliato a chiunque di sottoporsi, almeno una volta nella vita, ad una visita specialistica dermatologica con esame dermatoscopico di tutti i nevi; in particolare devono essere sensibilizzati alcuni soggetti a rischio: chi ha avuto un familiare colpito da melanoma, chi è chiario di pelle, con capelli biondi o rossi ed occhi chiari (fototipo I-II), chi ha molti nevi o numerose lentigini, chi ha la pelle inghiottita dal sole o ha fatto abuso di lampade. Il servizio di controllo dei nevi tramite epiluminazione è disponibile in tutte le farmacie associate F.A.P., è sufficiente rivolgersi alla farmacia di riferimento e prenotare il proprio appuntamento, oppure consultare il sito F.A.P. per trovare la farmacia associata più vicina.

# PREVENIRE IL MELANOMA GRAZIE AL CONTROLLO DEI NEVI: REFERTO IN 48 ORE SE L'ESAME È SVOLTO IN UNA FARMACIA ASSOCIATA F.A.P.

La dermatoscopia è una nuova tecnica, introdotta negli anni '90, allo scopo di migliorare la diagnosi delle lesioni pigmentate della cute e di individuare i melanomi in una fase quanto più precoce possibile.

Attraverso l'osservazione della cute mediante un microscopio da contatto, il dermato-

scopio, si possono osservare quei caratteri morfologici dei nevi non apprezzabili ad occhio nudo e che sono correlabili a specifiche alterazioni istologiche. L'epiluminescenza infatti, permette la valutazione diretta ed in modo assolutamente non invasivo ed indolore delle caratteristiche dei nevi consentendo di distinguere le lesioni pigmentate cutanee benigne da quelle maligne o "sospette tali", poiché ritenute atipiche.

Questa tecnica è oggi ritenuta un fondamentale supporto strumentale in oncologia dermatologica, in quanto facilita la diagnosi delle lesioni pigmentate cutanee e del melanoma in fase precoce e riduce la necessità di eseguire interventi di rimozione spesso inutili. Inoltre, la digitalizzazione delle immagini e la loro archiviazione in un computer, consentono il controllo nel tempo delle lesioni pigmentarie



**Preveni il melanoma  
con il controllo dei nevi**



ritenute sospette, attraverso il semplice confronto delle immagini.

È consigliato a chiunque di sottoporsi, almeno una volta nella vita, ad una visita specialistica dermatologica con esame dermatoscopico di tutti i nevi; in particolare devono essere sensibilizzati alcuni soggetti a rischio: chi ha avuto un familiare colpito da melanoma, chi è chiaro di pelle, con capelli biondi o rossi ed occhi chiari (fototipo I,II), chi ha molti nevi e/o numerose lentiggini, chi ha la pelle invecchiata dal sole o ha fatto abuso di lampade.

Il servizio di controllo dei nevi tramite epiluminescenza è disponibile in tutte le farmacie associate F.A.P., è sufficiente rivolgersi alla farmacia associata di fiducia e prenotare il proprio appuntamento, oppure consultare il sito F.A.P. per trovare la farmacia associata più vicina.